LIBER*E*TA' ON LINE

la newsletter del sindacato pensionati Cgil Friulia Venezia Giulia

numero 6 - aprile 2016 - supplemento a Liberetà Fvg n. 1 - 2016

Direttore responsabile: Antonello Rodio - Stampa: Tipografia Moro Andrea - Tolmezzo

Proprietario: Spi Cgil Fvg - Editore: Cronaca Fvg sas - N. iscrizione Roc 20027 - Reg. Tribunale di Trieste n. 934 del 21/5/96

Diritti e dignità per i pensionati

Stanchi di essere il bersaglio di tutti i governi
Il 19 maggio a Roma per chiedere una svolta

La difesa delle pensioni di reversibilità, confermando le norme attualmente in vigore. Una migliore tutela del potere d'acquisto delle pensioni, anche attraverso il recupero del danno prodotto dal blocco della rivalutazione nel biennio 2012-2013. La separazione tra previdenza e assistenza. L'allineamento delle detrazioni fiscali tra pensionati e lavoratori dipendenti. L'estensione del bonus di 80 euro mensili alle pensioni più basse. E naturalmente la modifica delle legge Fornero, per facilitare la flessibilità in uscita e facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. Sono queste le principali richieste che i sindacati dei pensionati rivolgono al Governo nell'ambito del tavolo sulla previdenza, e che verranno nuovamente rilanciate attraverso una grande manifestazione nazionale in programma a Roma, in piazza del Popolo, il 19 maggio.

A testa alta, diritti e dignità per i pensionati. Questo lo slogan dell'iniziativa di Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil, che vedrà una nutrita partecipazione anche dal Friuli Venezia Giulia: una mobilitazione che intende denunciare, ancora una volta, le penalizzazioni a danno dei pensionati, sempre più bersaglio di una politica che specula sulla loro pelle per fare cassa. Dipingendoli per di più come dei privilegiati, nonostante siano i più tassati tra i pensionati europei e la progressiva perdita del potere di acquisto delle pensioni, che hanno subito una perdita media vicina al 10% negli ultimi dieci anni. Da qui la richiesta di riprendere il tavolo di confronto col Governo avviato alla fine dell'estate scorsa, dopo il decreto seguito alla sentenza della Corte Costituzionale sulle rivalutazioni bloccate, per avviare finalmente un'inversione di tendenza sia a favore dei pensionati di oggi che di quelli di domani, tartassati da una riforma – la Fornero – che ha allungato in modo inaccettabile la vita lavorativa. A chiederlo sono anche i giovani, sempre più lontani da un mercato del lavoro che anche nella nostra regione fa segnare tassi di disoccupazione superiori al 20% per gli under 30.

PRIMO MAGGIO, IN NOME DEL LAVORO E DI GIULIO

Non solo i temi del lavoro e della crisi, purtroppo ancora presente nella realtà di troppi lavoratori e pensionati, ma anche un grido di libertà, giustizia e impegno civile, quello che salirà dalle piazze del Fvg in occasione del Primo Maggio 2016. I cortei, infatti, saranno aperti dagli striscioni dedicati a Giulio Regeni, il giovane ricercatore friulano barbaramente ammazzato al Cairo. A Giulio i sindacati hanno anche intitolato il corteo di Cervignano, tradizionale ritrovo dei lavoratori dell'Udinese e della Bassa Friulana *(all'interno il programma delle manifestazioni)*.

Pensioni, basta annunci È l'ora della verità

L'intervento di Ivan Pedretti, segretario generale nazionale Spi Cgil, sull'Huffington Post

di Ivan Pedretti

Sulle pensioni è arrivata l'ora della verità. Il tema non è più rinviabile e deve essere affrontato a tutto tondo. Mi riferisco alla ormai annosa vicenda della modifica della legge Fornero. Ma anche a tutte le questioni che riguardano da vicino la vita di milioni di pensionati e di anziani italiani.

La flessibilità in uscita è un'esigenza reale del paese. Ci stiamo girando intorno da tanto, troppo, tempo. Sarebbe bene che il governo scoprisse le carte e dicesse una volta per tutte che intenzioni ha, avviando allo stesso tempo un vero confronto con i sindacati. Non è più pensabile, infatti, che gli anziani restino così a lungo nel mondo del lavoro impedendo così ai giovani di trovare il proprio spazio.

Allo stesso tempo però è arrivato anche il momento di dare delle risposte concrete a chi in pensione ci sta già. Non ne possiamo più degli annunci fatti a gran voce e poi smentiti il giorno dopo. Così come non ne possiamo più del clima da caccia alle streghe che si sta sviluppando nel nostro paese nei confronti dei pensionati e degli anziani. Su questo continuo a suggerire al presidente dell'Inps Tito Boeri di provare a fare bene il proprio mestiere, che è quello di gestire un ente complesso e pieno di problemi, piuttosto che alimentare quotidianamente incertezze e preoccupazioni tra i pensionati.Il governo invece ci dica se pensa davvero di estendere gli 80 euro. Noi chiediamo che debbano andare a tutte le pensioni più basse e non solo a quelle minime. Così come chiediamo che si intervenga sul fronte fiscale, visto che i pensionati ad oggi pagano più tasse dei lavoratori dipendenti. Togliamo, poi, ogni dubbio sulle pensioni di reversibilità. Ci è stato detto a più riprese che il governo non è intenzionato a toccarle. Anche recentemente il ministro del Lavoro Giuliano Poletti, dopo alcuni mesi di riflessione, ha annunciato che farà un emendamento per correggere quell'errore. Lo faccia. Non siamo appassionati alle polemiche ma ci interessano i risultati e continueremo a dire e a pensare che le reversibilità saranno toccate fino a che questo emendamento non sarà presentato.

Per tutte queste ragioni è arrivato il momento di dare ai pensionati italiani una piazza dove portare all'attenzione del governo e della politica i propri problemi. Il 19 maggio in piazza del Popolo a Roma saremo in tanti alla manifestazione che abbiamo indetto insieme agli altri sindacati dei pensionati Fnp-Cisl e Uilp-Uil.Siamo coscienti della complessità delle nostre richieste. Sappiamo che non si può ottenere tutto e subito. Ma siamo altrettanto convinti che sulle pensioni sia arrivato il momento di fare sul serio.

Servizi gratuiti: prima visita, radiografia panoramica* e preventivo. **Chiama subito!**

Numero Verde 800 125 555

*se clinicamente necessaria

www.odontosalute.it

OdontoSalute

Gemona del Friuli (Ud) Tel. **0432 980185** Direttore Sanitario: Dott. Paolo Di Mola

Ronchi dei Legionari (Go) Tel. **0481 475450** Direttore Sanitario: Dott. Giorgio Nascimben

Udine Tel. **0432 603794** Direttore Sanitario: Dott. Alessandro Parovel

Villotta di Chions (Pn) Tel. **0434 630604** Direttore Sanitario: Dott. Fabrizio Spolaore

Impianto endosseo osteointegrato **€ 494** - Protesi mobile completa per arcata **€ 405** - Corona in lega e ceramica **€ 333** - Protesi mobile scheletrata **€ 455** - Estrazione semplice **€ 45** - Estrazione complessa **€ 75** Otturazione semplice **€ 47** - Otturazione media **€ 68** - Ablazione tartaro e istruzione all'igiene **€ 40**

I PENSIONATI IN PIAZZA

ROMA 19 MAGGIO 2016
Piazza del Popolo
ORE 10

A TESTA ALTA!

Non toccare le pensioni di **REVERSIBILITÀ** né quelle in essere, né quelle future

Tutela del **POTERE D'ACQUISTO** delle pensioni e il ripristino del sistema di rivalutazione pre-Fornero

Uguali **DETRAZIONI FISCALI** per lavoratori dipendenti e pensionati ed estensione degli **80 EURO** alle pensioni più basse

Recupero del danno prodotto dal **BLOCCO DELLA RIVALUTAZIONE** 2012-2013 sulle pensioni superiori a tre volte il minimo

Separazione della spesa **PREVIDENZIALE** dalla spesa **ASSISTENZIALE**

Maggiori risorse per **L'INVECCHIAMENTO** della popolazione e una legge quadro per la **NON AUTOSUFFICIENZA**

Cambiare la **LEGGE FORNERO** per rendere flessibile l'età pensionabile e dare una prospettiva previdenziale certa ai giovani

TUTTI INSIEME PER RIVENDICARE DIRITTI E DIGNITÀ

CGIL SPI · FNP · CISL PENSIONATI · UIL PENSIONATI

Primo Maggio, per il lavoro e nel nome di Giulio Regeni

Da questa terra di lavoro un soffio di libertà. Questo lo slogan scelto da Cgil, Cisl e Uil della provincia di Udine per la manifestazione del **Primo Maggio** a **Cervignano** *(nell'immagine, la locandina della manifestazione)*, intitolata a **Giulio Regeni**. Ma nel nome di Giulio non si sfilerà soltanto a Cervignano, distante pochi chilometri da Fiumicello, il paese della famiglia Regeni: anche i cortei delle altre province, da **Trieste** a **Gradisca d'Isonzo** fino a **Pordenone**, vedranno infatti striscioni dedicati al ricercatore scomparso e alla richiesta di verità e giustizia sulla sua terribile morte, ancora coperta da un pesante velo di segreti e menzogne. Verità e giustizia per Giulio, quindi, come chiede Amnesty international, ma anche **i temi del lavoro, delle pensioni**, di una crisi purtroppo ancora drammaticamente percepibile nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro della nostra regione, dell'emergenza profughi, della sicurezza. Tanti i motivi per scendere in piazza con una bandiera, un fazzoletto o semplicemente con la propria presenza e la propria voce.

Anticipato dal corposo antipasto di **martedì 26 aprile**, con **Susanna Camusso** e i leader di Cisl e Uil in visita a **Gemona** e **Vemzone** per il **40° del terremoto**, il primo Maggio 2016 conferma lo schema tradizionale della nostra regione, con quattro cortei e altre manifestazioni, per il cui dettaglio rimandiamo ai siti della Cgil e dello Spi regionale, oltre a quelli delle camere del lavoro provinciali.

LA FESTA DEL LAVORO IN REGIONE

CERVIGNANO
- Ritrovo ore 9.30 in via Garibaldi
- Corteo nelle vie cittadine e comizio in piazza Indipendenza
- Conclude Silvana Roseto, della segreteria nazionale Uil

GRADISCA D'ISONZO
- Ritrovo ore 10 in viale Trieste
- Corteo fino a piazza Unità
- Ore 10. comizio finale (Domenico Proietti, segreteria nazionale Uil)

TRIESTE
- Ritrovo ore 9 in Campo San Giacomo
- Ore 9.30, piazza Garibaldi
- Corteo largo Barriera, viale Carducci, via Ghega, via Milano, Rive
- Ore 11 comizio piazza Unità (conclude Giuseppe Farina, segreteria nazionale Cisl)

Sul sito della Cgil Trieste (trieste.cgilfvg.it) e dello Spi Cgil Fvg (spi.cgilfvg.it) il programma delle manifestazioni di Muggia e Aurisina

PORDENONE
- Ore 10.30 deposizione fiori al Monumento ai Morti sul lavoro e partenza corteo
- Corteo fino a piazza Municipio
- Ore 11 comizio finale (conclude il segretario provinciale Uil Roberto Zaami)

CARTA DEI DIRITTI, SI FIRMA ANCHE NEI COMUNI

È partita il 9 aprile la sottoscrizione per la proposta di legge Cgil e per i referendum contro il jobs-act. In Fvg obiettivo 17mila firme

Novantasette articoli per dire stop alla precarietà e garantire un patrimonio comune di diritti a tutti i lavoratori, indipendentemente dal tipo di contratto, dal settore di appartenenza, dalla natura subordinata, atipica o autonoma del loro impiego. È questo l'ambizioso obiettivo che si è posta la Cgil con la Carta dei diritti del lavoro, divenuta ora una vera e propria proposta di legge di iniziativa popolare, da presentare in ottobre forte delle firme di tutti coloro che la vorranno sottoscrivere per portarla in Parlamento. E forte anche della spinta che le daranno i tre referendum abrogativi sul jobs act (su voucher, appalti, articolo 18) a sostegno dei quali la Cgil chiede altre tre firme ai suoi iscritti, lavoratori e pensionati, e a tutti i cittadini che vogliono dire basta a un mondo del lavoro sempre più privo di regole e tutele.

La raccolta delle firme è iniziata il 9 aprile anche nella nostra regione, con i primi banchetti allestiti nelle piazze di Trieste, Udine e Pordenone, ma prosegue fino a luglio (per i referendum) e a ottobre (per la proposta di legge) anche nei municipi di tutti i Comuni della regione, oltre che con nuove iniziative di piazza che verranno organizzate a livello locale e comunicate sui siti internet della Cgil Fvg, dello Spi, delle altre categorie e delle Camere del lavoro. Ricordiamo che per poter firmare è necessario presentarsi nel proprio Comune di residenza o ad un banchetto muniti di documento di identità valido (cioè non scaduto). Le firme devono essere certificate, quindi apposte alla presenza di un rappresentante del Comune: invitiamo quindi i nostri iscritti a non presentarsi nelle sedi sindacali, ma soltanto nei municipi o ai banchetti di raccolta.

Quanto agli obiettivi della sottoscrizione, la Cgil nazionale punta a oltrepassare ampiamente i paletti fissati dalla legge, che richiede **500mila firme** certificate per i referendum abrogativi, da raccogliere in un periodo massimo di tre mesi, cioè entro l'inizio di luglio, e **50mila firme** (in sei mesi, cioè entro ottobre) per la presentazione della legge di iniziativa popolare. In Fvg si punta a superare il traguardo raggiunto nella assemblee di presentazione della "Carta", che hanno visto la partecipazione di quasi **17mila iscritti**.

Il link dove scaricare il testo definitivo della Carta Universale dei diritti del lavoro:
http://cgilfvg.it/media/download/249_5948_files.pdf

4 FIRME PER:

APPROVARE
UN NUOVO STATUTO DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI

ABROGARE
- le attuali norme sul lavoro accessorio (Voucher)
- le limitazioni alla responsabilità solidale delle imprese negli appalti
- le norme che hanno tolto le tutele nei casi di licenziamenti illegittimi

I tre quesiti referendari

I tre quesiti referendari pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n.69 del 23 marzo 2016, finalizzati al sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare, hanno come oggetto i seguenti temi:

1. *nuova tutela reintegratoria nel posto di lavoro in caso di licenziamento illegittimo per tutte le aziende al di sopra dei cinque dipendenti, cancellando le modifiche all'articolo 18 della legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori) introdotte dal Jobs Act*

2. *la reintroduzione della piena responsabilità solidale tra le imprese nel sistema degli appalti*

3. *la cancellazione delle attuali norme sul lavoro accessorio, che hanno determinato l'abuso dei voucher*

Il link dove consultare e scaricare i testi integrali dei tre quesiti referendari:
http://cgilfvg.it/media/download/250_5949_files.pdf

dott. Fabio Linda de Walderstein
Studio Dentistico www.lindadewalderstein.it
Tariffe agevolate per gli iscritti CGIL e AUSER su tutti i lavori
Trieste - Via Giulia 1
tel. 040.635410 / 040.638811 - fax 040.632050 - mail: fabioli26@libero.it
Il dott. de Walderstein lavora anche allo Studio Orion - V. Cervetti Vignolo, 5/3 S. Margherita Ligure (Ge) - tel. 3357173053

Autorizz. sanitaria 27904/07/GEN